

Le opere grafiche di Chagall riempiono Palazzo della Corgna di segni, colori e racconti. La mostra è aperta fino al 31 marzo

Marc Chagall, l'anima segreta del racconto

Dopo le meraviglie grafiche di Miró, Castiglione del Lago ospita un altro grande esponente dell'arte del Novecento nelle tecniche incisive: Marc Chagall.

Nello splendido Palazzo della Corgna dall'8 dicembre 2018 al 31 marzo 2019 è visitabile la grande mostra "Marc Chagall. L'anima segreta del racconto". L'esposizione si focalizza prevalentemente sull'opera grafica dell'artista. Si può ammirare una significativa selezione di opere tratte dalla serie "Le Favole" di La Fontaine, dal ciclo "Chagall Litographe" ed infine due opere dell'artista russo raramente esposte, provenienti da una collezione privata italiana. Chagall non lavora solo con il colore e il tratto, ma con un immenso linguaggio di oggetti che costituiscono il suo "fictional world". Spesso per le sue opere sono stati utilizzati i termini "letteratura", "dipinto letterario" ed egli è stato definito "creatore di favole o racconti fantastici".

La mostra, a cura di Andrea Pontalti, è promossa dal comune di Castiglione del Lago e organizzata da Sistema Museo e Cooperativa Lagodarte, in collaborazione con Aurora Group e The Art Company.

Nel 1948, alla XXIV edizione della Biennale di Venezia, Chagall espone dipinti, disegni, incisioni e illustrazioni di Gogol, La Fontaine e la Bibbia. Proprio quest'ultima produzione sarà determinante per il Primo Premio della grafica che gli verrà conferito. Una consacrazione forse tardiva, ma certamente indicativa dell'importanza storico-artistica del corpo principale delle opere esposte. Lo stupore accompagnerà il visitatore nella visione sia delle acqueforti delle "Favole" che delle magnifiche litografie del ciclo Chagall Litographe. Il disegno "Re David suona la cetra" (1949-52) e il dipinto "Musicien et Danseuse" (1965) arricchiscono, infine, il repertorio tecnico e narrativo del percorso. L'originalità dell'arte di Chagall e il suo dinamismo fantastico, che lascia trapelare tutto il mondo interiore di "eterno fanciullo", pervade anche la sua produzione grafica. La mostra è un racconto del raccontare, che consacra a buon diritto Chagall quale "artista letterario e mitologico". Ancora una volta Chagall riesce a stupire con le sue suggestioni, portandoci alla scoperta del mondo con l'animo di un bambino.

Le opere in mostra

"Le Favole"

Chagall inizia ad illustrare "Le Favole" di La Fontaine a Parigi, nel 1927, su richiesta del mercante d'arte Voillard. Nelle 20 acqueforti in mostra l'artista mette l'accento sulla componente mitologica e universale della favola con la consueta padronanza nel posizionamento dei personaggi: le figure sembrano stagliarsi sul foglio come per dominarlo, alla maniera della scrittura ebraica o come nelle icone russe, ricordi presenti della sua infanzia e della sua adolescenza.

Il lavoro grafico su "Le Favole" illustra i grandi temi della vita che hanno interessato Chagall nel corso della sua opera: amore, morte e follia umana; temi antitetici che si incontrano e scontrano come in un ossimoro petrarchesco: così nel foglio in cui sono magistralmente rappresentati l'arroganza del lupo, che si contrappone alla mitezza della cicogna che gli salva la vita, dominano gratitudine ed ingratitudine, vita e morte. I reticoli, le figure, gli oggetti, i granelli di polvere neri sembrano uscire dal suo mondo fantastico, aggredire realmente lo spettatore, fagocitarlo e trascinarlo via.

"Chagall litographe". L'intimo compendio

Chagall Litographe presenta al visitatore un ciclo di litografie originariamente realizzate per il primo volume del catalogo ra-



gionato dell'opera litografica dell'artista (in mostra è presente l'edizione deluxe tirata in soli cento esemplari). Lungi dall'essere dei semplici strumenti di catalogazione, i volumi sono dei veri e propri "livre d'artiste" corredati di un apparato di opere originali di altissimo livello. Chagall pubblicherà altri tre volumi corredati di illustrazioni tra il 1963 e il 1974.

Un nucleo di quattro opere, nello specifico, Le Cirque, La Jongleuse, Le Clown musicien, Carte d'invitation ruota attorno al tema del circo. Tale tema attraversa tutta l'arte moderna. Chagall, già affascinato dagli spettacoli circensi nella natale Vitebsk, incontrerà a Parigi il circo come uno dei fulcri più interessanti della vita artistica e sociale della capitale francese. Legame ambivalente, capace di mettere in scena i poli opposti del tragico e del comico. In La Baie des Anges e in Femme-oiseau Chagall tocca, invece, quel processo di ibridazione e metamorfosi tra umano e animale che sin dalle illustrazioni delle Favole attraversa l'opera dell'artista. Il ciclo di opere include inoltre due rappresentazioni dell'angelo, variazioni dello stesso motivo iconografico.

In Couple Noir au Musicien compare una coppia di amanti che in Chagall Litographe ricorre anche nelle opere Le Couple devant l'arbre, Les Amoureux au soleil rouge, Affiche pour la ville de Vence, Couple en ocre. Se il tema degli amanti persiste nel percorso di Chagall, le opere in mostra presentano un'indelebile

costante dell'amore come abbraccio, come abbandono all'altro. In un terzo gruppo di opere è Parigi a prendere la scena: Notre-Dame en gris, Visions de Paris e Notre-Dame et la Tour Eiffel. Infine l'artista compare in due autoritratti: Le Peintre à la palette e Auto-portrait. Quest'ultima è l'opera più ricca di elementi chagalliani, dove si scorge quello che sembra un volume dal titolo Ma Vie, titolo esatto della sua autobiografia ma anche indicazione allo spettatore a cercare nell'opera gli elementi portanti della vita dell'artista.

"Re David suona la cetra"

Realizzata tra il 1949 e il 1952, "Re David suona la cetra" è un'opera parsimoniosa nell'uso del colore e del tratto e trova nell'essenzialità esecutiva un mezzo perfetto per la narrazione. Il riferimento è certamente biblico, di quella Bibbia che Chagall definì come "la più grande fonte di poesia di tutti i tempi" o come "l'alfabeto colorato in cui ho intinto i miei pennelli". Il tema è caro a Chagall che nelle illustrazioni della Bibbia (1931-56) lo affronta in ben due tavole, la prima a "citare le scritture" dove il giovane David calma i mali di Re Saul con la musica, la seconda a collocare il Re intento a suonare nella solitudine di un paesaggio vitreo. Nel "Re David suona la cetra" Chagall sceglie la libertà compositiva e la mescolanza in un cielo costellato di riferimenti biblici: Mosè con le tavole della Legge, il Cristo come l'ebreo messo a morte, Adamo ed Eva e gli Angeli. Re David pare suonare per un popolo in marcia (quasi certamente il popolo ebraico), mentre non mancano accenni alla ruralità dell'infanzia, espressa con forza attraverso scorci intimi di maternità.

"Musicien et danseuse"

Sono interessanti i confronti di "Re David suona la cetra" con l'opera esposta dal titolo "Musicien et danseuse" (1965). In una composizione di estrema semplicità e vivacità coloristica si ravvisa, innanzitutto, la musica. Nell'opera emerge il tema del violinista, che sarà una figura-chiave del linguaggio figurativo di Chagall tanto da divenire allegoria stessa della musica. Un ulteriore elemento di confronto sono i riferimenti all'infanzia russa. In questo caso è la composizione nella sua interezza a rimandare all'universo folkloristico e rurale di Vitebsk, sua città natale. ♦

Coordinate mostra

Data: 8 dicembre 2018 - 31 marzo 2019

Luogo: Castiglione del Lago, Palazzo della Corgna

Orario: tutti i giorni 10-17. Ultimo ingresso 45 minuti prima

dell'orario di chiusura.

È possibile prenotare l'apertura straordinaria per visite riservate.

Biglietto: Il biglietto comprende la visita al Palazzo della Corgna

e alla Rocca del Leone. Intero euro 9; ridotto A euro 7 (gruppi

+15; fino a 25 anni); ridotto B euro 5 (6-18 anni); unico resi-

denti Castiglione del Lago euro 4; gratuito fino a 5 anni.

Visite guidate: in italiano euro 80; in inglese euro 100.

Al costo si aggiunge il biglietto ridotto.

Informazioni, visite guidate e laboratori per le scuole:

Palazzo della Corgna +39 075 951099

cooplagodarte94@gmail.com

Prenotazioni:

Call center +39 0744 422848

(dal lunedì al venerdì 9-17, sabato 9-13, escluso festivi)

callcenter@sistemamuseo.it www.palazzodellacorgna.it

Facebook Mostre Castiglione del Lago

Per Comune e Lagodarte la strada è tracciata anche per il Natale 2019

Molto positivo il bilancio di Castiglione Borgo Incantato

Per Castiglione Borgo Incantato 2018 il bilancio è molto buono, con valutazioni estremamente positive, a tratti entusiastiche, per il bel clima che si respirava nel centro storico castiglione durante i quasi 30 giorni di evento. Sono concordi i giudizi espressi insieme dall'Amministrazione comunale di Castiglione del Lago e dalla cooperativa Lagodarte che ha gestito il coordinamento artistico ed operativo della manifestazione iniziata lo scorso 8 dicembre e conclusa il 6 gennaio.

«Sicuramente positiva è risultata la risposta del pubblico - spiega l'assessore alla cultura Ivana Bricca - in termini di presenze e di gradimento delle tante iniziative svolte: un pubblico fatto di cittadini castiglionesi e dei vicini comuni e poi da tanti visitatori da altre regioni italiane che hanno soggiornato a Castiglione del Lago durante il periodo natalizio. Questo ci dà molta soddisfazione e viene a

premiare la scelta fatta dall'Amministrazione comunale che ha voluto coinvolgere, in questo percorso, tutte le realtà presenti nel nostro territorio, dalle associazioni, al volontariato in genere, alle attività commerciali e ricettive e alle loro organizzazioni di categoria, alle imprese che operano a vario titolo nel capoluogo: tutti si sono impegnati, pur nelle loro diversità e peculiarità, a raggiungere lo stesso obiettivo». Condivisa e vincente, per Ivana Bricca, anche la scelta di affidare alla Cooperativa Lagodarte il coordinamento artistico ed operativo delle attività «coordinamento che è risultato efficace sia sul piano organizzativo che su quello delle competenze manifestate».

Piero Sacco presidente di Lagodarte ha sottolineato l'elemento tematico suggerito dalla grande mostra di Chagall allestita a Palazzo della Corgna e che è ancora visitabile tutti i giorni fino al 31 marzo. Una mostra

che ha impreziosito tutto Castiglione Borgo Incantato con numeri di tutto rispetto: nel mese di dicembre 2018, rispetto allo stesso mese del 2017, ci sono stati circa 500 visitatori della mostra e del percorso museale in più e se si arriva al 6 gennaio in questi 37 giorni la crescita è di circa 650 biglietti staccati in più. Già il 2017 aveva visto una crescita importante rispetto al 2016 e quindi si consolida un trend positivo che mette Palazzo della Corgna ai vertici assoluti in Umbria. «Tutto l'evento natalizio è stato particolarmente gradito dal pubblico, pur in una fase di risorse limitate e spese certamente molto oculate. Per il futuro la strada è tracciata e ritengo sia quella giusta, pur con aggiustamenti e miglioramenti che vogliamo sicuramente apportare. La pista di ghiaccio sarebbe un investimento interessante e molto aggregante: per questo impianto mobile penso all'utilizzazione della nuova piazzetta della

vecchia Scuola Elementare in via del Forte. In generale sarebbe forse meglio concentrare maggiormente gli eventi da metà dicembre in poi. Poi nello specifico la casa di Babbo Natale ha avuto un buon successo e va sicuramente confermata e allungata fino alla Befana. Il coinvolgimento delle associazioni è stato molto positivo: la partecipazione attiva anche di altre realtà associative consentirebbe di esprimere ulteriori potenzialità creative e propositive. Un'altra ricetta, un'alchimia che funziona sempre e che dovremo sicuramente ampliare ancora, è quella dello spazio dato ai bambini e alle loro famiglie: molto bene il coro dei bambini di Loretta Torello e quello delle scuole primarie. Grande successo ha avuto la Tombola in piazza Mazzini che mette insieme nel gioco tutta la famiglia e che fa uscire la gente da casa e la porta in centro». Piero Sacco infine ringrazia la Confcommercio per quello che ha

proposto e che ha fatto, come arredo urbano e per le vetrine. «Un plauso anche alla Scuola Rosselli-Rasetti che ha espresso una collaborazione di qualità con i ragazzi dell'indirizzo Socio-Sanitario».

«Concordo in pieno che elemento di grande qualità è stata la mostra di Chagall - conclude Ivana Bricca - che, insieme all'offerta dell'Amministrazione comunale di serate dedicate alla musica, espressa nei vari generi, è riuscita ad attirare l'interesse di un pubblico vasto, anche colto, amante dell'arte figurativa, ma allo stesso tempo aperto al divertimento ed in grado di apprezzare e godere altre forme espressive quali quelle musicali. Noi riteniamo che questa formula, per il gradimento ottenuto e per il grado di coinvolgimento della cittadinanza, possa costituire un punto di riferimento anche per il futuro». ♦

G.O.

Margherita Banella (Per Castiglione del Lago) parla dei temi di attualità nella vita politica e amministrativa del territorio

«La cultura? È una leva di sviluppo e di rilancio»

L'anno che si è appena concluso è stato un anno molto intenso per il Consiglio comunale di Castiglione del Lago.

Abbiamo approvato in via definitiva il primo Piano Operativo del nostro nuovo Piano Regolatore; abbiamo portato avanti una politica finanziaria improntata sui principi di equità e trasparenza, con il bilancio approvato lo scorso marzo; abbiamo costantemente cercato di mantenere alto il livello dei servizi offerti ai nostri concittadini senza appesantire troppo il bilancio comunale, cercando ogni volta soluzioni efficienti ed economiche.

L'amministrazione ha curato particolarmente il settore della cultura, ottenendo importanti risultati e riconoscimenti, non dimentichiamo il successo delle mostre ospitate recentemente a Palazzo della Corgna con opere di artisti come Picasso, Mirò e adesso Chagall, o Castiglione Cinema 2018, il festival per l'anniversario della Rivista del Cinematografo che ha portato grandi nomi del mondo del cinema nel nostro comune dandogli lustro e visibilità.

Sostenere la cultura in questi momenti non è certo facile: sicuramente non possiamo dire che a livello nazionale questa venga considerata una priorità e anche a livello locale abbiamo sentito qualche voce levarsi contro questo genere di investimenti, come se sostenere le attività culturali fosse un inutile lusso che in questi tempi non ci si può permettere. Invece è proprio questa una delle leve che possono portare significativi miglioramenti alla vita dei castiglionesi e non solo per l'aumento sia qualitativo che quantitativo del turismo ma perché grazie alla cultura si può ricostruire un senso di comunità, di appartenenza, un comune sentirsi orgogliosi del proprio paese e di quello che produce.

Il successo degli eventi natalizi sta a testimoniare come i castiglionesi abbiano voglia di riscoprirsi compaesani, di come l'aggregazione intorno ad un progetto, un programma, possa ancora essere forte, di come il lavoro fondamentale di tante associazioni abbia preservato il tessuto sociale e anzi possa rinsaldarlo e ampliarlo, includendo anche chi ne sta ai margini.

Abbiamo lavorato molto anche all'interno dell'Unione dei Comuni, che finalmente sta



prendendo spazio e margini di azione sempre più importanti: lo facciamo nella convinzione che lavorare per il bene del Trasimeno sia lavorare per il bene di Castiglione del Lago. Ci rifiutiamo di seguire le sirene dei campanilismi, di coloro che sembra temano più il successo dei vicini piuttosto che un proprio fallimento: l'Unione dei Comuni è la principale possibilità di attuare politiche territoriali serie, coerenti e di formare quella massa critica che può non solo influenzare le scelte dei livelli superiori ma anche guidarle, ispirarle.

In tutte le decisioni prese nel corso di quest'anno si deve riconoscere all'intero Gruppo di Maggioranza una forte coesione e condivisione, anche nei casi in cui ci sono state alcune divergenze di opinione il lavoro di tutto il gruppo è stato sempre improntato alla massima partecipazione delle scelte e dei processi che le hanno determinate. Spesso siamo stati accusati di essere troppo monolitici, come se decidere insieme e poi insieme sostenere le decisioni prese fosse un sintomo di debolezza: invece la nostra forza in tutti questi anni è stata proprio nella chiarezza, nella discussione franca e nella condivisione.

Abbiamo ancora alcuni mesi davanti a noi in cui, fino all'ultimo, lavoreremo per portare avanti le nostre idee, siamo infatti convinti che il mandato datoci dagli elettori debba essere onorato fino in fondo, lavorando seriamente e serenamente per il bene dei nostri concittadini. ♦

Margherita Banella

«Progetto Democratico ha presentato un questionario rivolto a tutta la nostra comunità. Tante le risposte dei cittadini»

«Forum dei cittadini: per avviare e rendere reale e diretta la partecipazione»

Ogni tanto arriva, nella vita di ognuno di noi, la necessità di fare il punto della situazione, di capire quello che abbiamo fatto fino a quel momento, valutare che cosa stiamo facendo e soprattutto riflettere su quello che vogliamo fare per affrontare il futuro. Insomma fare bilanci è spesso un'operazione necessaria, guardarsi allo specchio aiuta a capirsi meglio, ma soprattutto ad agire meglio.

Spesso per farlo scegliamo date simboliche – il giorno del nostro compleanno, l'ultimo giorno dell'anno, un anniversario di rilievo – perché per noi umani i simboli sono importanti, segnano l'importanza dei momenti, ricordano il nostro cammino e la nostra storia.

E se questi momenti sono di rilievo per gli individui, ancora di più lo sono per le comunità, perché esse avendo la responsabilità della vita di molti individui, necessitano maggiormente di riflessioni continue. Le comunità infatti hanno bisogno più degli individui di interrogarsi sulla loro identità, di pensare alla loro storia, a quello che sono state, di capire quello che sono diventate sulla base delle scelte fatte, ma soprattutto hanno molto più bisogno di ragionare su cosa vogliono e cosa possono realizzare per il futuro. La progettazione del domani per le comunità – piccole come il nostro Comune o grandi come la nostra nazione – rappresenta una delle azioni più importanti, poiché nel progettare noi determiniamo le condizioni di vita delle generazioni a venire, disegnandone per molti versi il futuro. E non è operazione da poco. Anzi è azione carica di responsabilità e pericoli. Ed è solo in questo modo – riflettendo sull'oggi e immaginando il domani - che possiamo procedere.

L'occasione del rinnovo della amministrazione costituisce senza dubbio uno dei momenti simbolici più importanti per una comunità e dunque ci sembra il momento ideale, la data perfetta, per fare un bilancio e capire verso quale futuro ci vogliamo avviare.

Allo stesso tempo è altrettanto necessario ricordare che le riflessioni su una comunità hanno senso solo se vengono fatte non da una ristretta cerchia di persone, ma DALLA comunità tutta, perché è solo con la voce e la partecipazione della maggior parte di quelli che la compongono che una comunità si manifesta, si racconta e si proietta in avanti.

Abbiamo cioè bisogno di dare voce a tutti e di aver la voce e il parere di tutti i cittadini: delle donne e degli uomini, dei soggetti più giovani e di quelli più anziani, di quelli che da sempre ne sono parte ma anche di quelli di più recente appartenenza. Perché di tutti è la comunità e a tutti essa deve rispondere.

Per queste ragioni - per capire cosa siamo diventati oggi e cosa vogliamo essere domani - abbiamo pensato di realizzare un'indagine, svolta attraverso un questionario che in forma anonima vuole fare il punto della situazione.

Non abbiamo pretesa di scientificità, ma pensiamo che sia un passo importante quello dell'interrogare e fare esprimere la maggior parte dei cittadini, anche nella direzione di una partecipazione attiva che è nostro obiettivo da sempre.

Con questa operazione, vorremmo raggiungere due obiettivi

semplici.

Da un lato vorremmo capire quali sono oggi le maggiori difficoltà che le persone incontrano nella loro relazione con i servizi sociali, con quelli sanitari e quelli comunali, se e quali difficoltà incontrano nella relazione coll'amministrazione comunale per la gestione delle loro necessità di vita e della loro attività lavorative e dall'altro lato vorremmo conoscere quali sono le questioni che nel futuro i cittadini ritengono più urgenti e necessarie da affrontare. Certo ce ne sono diverse, ma quali sono quelle più sentite? Quali quelle sulle quali è ormai improcrastinabile l'agire?

A questo proposito il questionario che abbiamo approntato è molto semplice e veloce perché vorremmo che tutti si esprimessero sulla vita quotidiana e sulle problematiche più urgenti da affrontare.

È stato diffuso maniera più capillare possibile per permettere di avere la possibilità di raggiungere il maggior numero di cittadini che hanno voglia di esprimere la loro opinione.

I questionari sono stati riconsegnati in apposite urne dislocate sull'intero territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni, nei Centri Commerciali, nei negozi, nei luoghi di lavoro, presso le associazioni, i circoli e i luoghi di aggregazione oltre ad essere stato diffuso tramite i social che ne hanno permesso una compilazione e un invio in maniera molto semplice e diretta mantenendo comunque l'assoluta anonimato.

A conclusione della fase di distribuzione e di raccolta (metà gennaio) si procederà all'elaborazione dei dati e delle informazioni pervenute per poi organizzare incontri per restituire i risultati e analizzare le risposte ottenute.

Partecipate il più possibile, solo da queste indicazioni, che speriamo arrivino numerose e sincere, possiamo capire come sta la nostra comunità e su cosa dovrà lavorare la futura amministrazione. ♦

Gruppo Consiliare "Progetto Democratico per Castiglione del Lago"

Forum dei Cittadini
Progetto di informazione e democrazia partecipata

Castiglione del Lago

Cari Cittadini, saremmo interessati a conoscere la vostra opinione sui bisogni e le principali questioni di Castiglione del Lago. Il questionario è suddiviso in sezioni ed è garantito l'anonimato. Vi ringraziamo per la collaborazione e la sincerità dei giudizi che vorrete esprimere.

A. INFORMAZIONI SOCIO-DEMOGRAFICHE DI BASE E CONDIZIONE PROFESSIONALE

A1. GENERE Uomo Donna **A2. Età:**

A3. COMUNE DI NASCITA (Nazione se non italiano) _____

A4. RESIDENZA Castiglione capoluogo
 Frazione (specificare) _____
 Altro Comune (specificare) _____

A5. LEI ATTUALMENTE È?
 Occupato Studente Disoccupato Pensionato Altro _____

B. AREA SOCIO-SANITARIA

B1. QUANTE DIFFICOLTÀ TROVA NEL VENIRE A CONOSCENZA DI BANDI, POSSIBILITÀ DI CONTRIBUTI, INFORMAZIONI?
1. Molta difficoltà
2. Poca difficoltà
3. Nessuna

B2. QUANTO SENTE DI ESSERE INTEGRATO NELLA COMUNITÀ CASTIGLIONESE?
1. Completamente integrato
2. Poco integrato
3. Nessuna integrazione

B3. QUALI SONO LE CARENZE CHE INDIVIDUA NELLE PRESTAZIONI SANITARIE?
1. Per la Specialistica ambulatoriale tempi di accesso Difficoltà di accesso ai luoghi in cui sono ubicati
2. Per le Prestazioni ospedaliere tempi di accesso tipo di prestazione

B4. FRA QUESTI QUALI SERVIZI RITENE SIA QUELLO MAGGIORMENTE CARENTE? (INDICARE UNO)
 Mettezza urbana
 Servizi scolastici (mensa, trasporti)
 Servizi cimiteriali

C. RELAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

C1. QUANTA DIFFICOLTÀ TROVA NELL'OTTENERE UN APPUNTAMENTO CON GLI AMMINISTRATORI?
1. Molta difficoltà
2. Poca difficoltà
3. Nessuna difficoltà

C2. QUANTA DIFFICOLTÀ TROVA NELL'AVERE UNA RISPOSTA DAGLI UFFICI?
1. Molta difficoltà
2. Poca difficoltà
3. Nessuna difficoltà

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	
Presidente del consiglio	Franco Bizzarri
Per Castiglione del Lago	Margherita Banella (capogruppo), Marino Mencarelli, Sara Petrucci, Paola Pasquoni, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Daniz Lodovichi, Caterina Bizzarri, Claudio Bianconi
Progetto Democratico	Fabio Duca (capogruppo), Clarissa Castelletti, Rosella Paradisi
Movimento 5 Stelle	Stefano Bistacchia (capogruppo), David Cerboni
Forza Italia	Pierino Bernardini

B BOCCHETTA
IMPRESA FUNEBRE

SERVIZIO 24 H
Cell. 347 35 23 736

www.bocchettaimpresafunebre.com • ginobocchetta@gmail.com

REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI

Impresa associata

COLONNETTA DI SANFATUCCHIO (PG) CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)
Via Piemonte, 53 - Tel. 075 9589680 Via Roma, 118 - Tel. 075 9653028

Movimento 5 Stelle: «Trascuratezza e approssimazione emergono nella gestione passata e presente della piscina comunale»

«Caos piscina: gare deserte, allagamenti e un maxi debito da 110 mila euro»

Dopo due bandi andati deserti, al terzo tentativo l'amministrazione sembra aver trovato il nuovo gestore a cui affidare la piscina con un termine, ora più adeguato, fino al 2020 ma nel frattempo emergono dalla gestione precedente bollette non pagate per oltre 110.000 euro!

Agosto. Dopo i tanti ritardi nei lavori di riqualificazione, nelle parole del sindaco Batino il primo bando presentato ad agosto doveva garantire la riapertura della piscina a settembre. La gara, come previsto dal Movimento 5 stelle, è andata deserta. Insieme alle altre minoranze era stata presentata una mozione che fissava in 2 anni la gestione della struttura ma il sindaco e la maggioranza PD-Rifondazione hanno bocciato la proposta insistendo per un affidamento a 10 mesi, un tempo chiaramente troppo breve per garantire una gestione economicamente sostenibile.

Tra l'altro, come al solito, quest'amministrazione ha lavorato senza lungimiranza, presentando il bando ad un mese appena dalla data



presunta di riapertura della struttura.

Settembre. Dopo questo primo fallimento il sindaco Batino ha annunciato frettolosamente sulla stampa locale la riapertura ad ottobre, in seguito ad affidamento della gestione per procedura diretta all'associazione dilettantistica UISP di Siena e Perugia. Ottobre è arrivato, la piscina è rimasta chiusa e non c'è stato alcun affidamento. Il gestore avrebbe avuto solo 8 mesi di tempo, in cui prima mettere a punto le strutture e poi aprire gli impianti. Anche in questo caso un tempo irrisorio.

Ottobre. La giunta comunale a questo punto decide di verificare la strada della gestione diretta ma poi ci ripensa. Nel frattempo il comune spende altri 50.000 euro per manutenzioni straordinarie alla copertura, pulizie straordinarie, sostituzione ventole dell'impianto e rifacimento del quadro elettrico in seguito ad un allagamento dovuto al mancato azionamento della pompa di emergenza. La piscina evidentemente non era così pronta da dare in gestione.

Dicembre. Dopo settimane di riflessione,

l'amministrazione decide di indire un terzo bando. Questa volta i mesi di gestione salgono a 18, con scadenza a giugno 2020, sale anche il contributo al gestore. Nel frattempo i castiglionesi, pur avendo la piscina in casa, frequentano altri impianti (Montepulciano, Camucia...), aperti da settembre, e si sono iscritti altrove ai corsi autunnali e invernali, con grandi disagi.

Bando da 25 anni. La giunta PD però si spinge oltre e, non contenta dei penosi risultati ottenuti finora, vuole ipotecare anche il futuro e mette in votazione in un'unica delibera sia la gestione breve fino a giugno 2020 che l'impegno a redigere un bando per una successiva gestione 25ennale degli impianti da fine 2020 al 2045 con realizzazione di una piscina all'aperto a carico dell'affidatario. Una decisione prematura e incomprensibile, tanto che manca a tutti gli effetti un vero progetto e senza alcun coinvolgimento della cittadinanza. Forse il bando serve solo al sindaco Batino per avere qualche argomento da sbandierare a fine mandato senza aver l'obbligo di concludere nulla. Ancora una volta si rischia di progettare un'opera insostenibile per il comune e per il gestore: così è stato per l'acquario, un buco nero che ha fagocitato milioni di euro, così potrebbe essere anche per la seconda sala del Cinema Caporali. La contrarietà del Movimento 5 Stelle a questo modus operandi è netta.

I debiti del passato. La trascuratezza con cui il comune ha amministrato la piscina riguarda anche la passata gestione. Recentemente è venuto fuori l'impensabile: la società che ha gestito per ultima la piscina ha accumulato negli anni una serie di bollette di luce e gas non pagate per un totale di oltre 110.000 euro di debito. Pare proprio

che la ASD Blu Water che dal 2013 al 2017 ha gestito la piscina insieme alla ASD Aquasport, non abbia fatto le vulture necessarie, cosicché le bollette sono rimaste a carico del gestore precedente, la società Listro, il cui capitale è detenuto interamente dal comune di Castiglione del Lago. La Listro, pur essendo stata messa in liquidazione dal 2013, inspiegabilmente non è stata mai chiusa nonostante il Comune abbia sborsato contributi straordinari per un totale di 50.000 euro, prima per pagare i vecchi debiti, poi per mettere in liquidazione la società. Benché nei fatti inattiva, la Listro Srl si ritrova ora sul groppone un maxidebito di oltre 110 mila euro. C'è voluto il decreto ingiuntivo del giudice per far venire alla luce i passivi della società. Il Comune non si è nemmeno accorto che la Blu Water negli anni non pagava la Tari, un'imposta a gestione comunale, accumulando un debito di oltre 7000 euro.

E ora, chi paga? ♦

Gruppo Consiliare «Movimento 5 Stelle» di Castiglione del Lago

Forza Italia parla di elezioni comunali, della questione della cittadinanza onoraria al sindaco di Riace e del Piano del Parco

«Una maggioranza in ritirata che cerca di perdere tempo»

A fine maggio 2019, si terranno le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione diretta del Sindaco. Allo stato attuale la sinistra, comprendendo anche Progetto Democratico, sta dialogando per ricercare unità (è quello che emerge dalle loro dichiarazioni stampa), per il fatto che rispetto a 5 anni fa, il panorama politico è cambiato e non c'è più il PD di Renzi che riportò consensi locali del 50% circa da determinare la vittoria del Sindaco Batino al primo turno. I nomi dei contendenti a candidato a Sindaco del PD attraverso le primarie, in continuità con le precedenti amministrazioni, potrebbero essere sacrificati per aprire la strada ad altri laboratori politici.

Forza Italia sta lavorando a livello locale per l'unità del centrodestra aperto a liste civiche con una forte leadership della "società civile" come candidato sindaco, che possa dare vere prospettive ai cittadini di Castiglione del Lago ed aprire finalmente i "coperchi" di un Comune sempre monopolio della sinistra. Una sinistra che ha prodotto aumento di tasse, iniquità, opere incomplete, degrado generalizzato del territorio e aumento della povertà, come certificato dai dati Istat.

Intanto l'amministrazione comunale sta attraversando un periodo di "lassismo" che non fa onore soprattutto a coloro che annunciano di mettersi in gioco nella prossima competizione elettorale. Come ad esempio la presentazione di un ordine del giorno sull'affidamento condiviso, all'esame della Commissione Giustizia del Senato, dove sono previste 120 audizioni che hanno già prodotto molte modifiche al testo originario, rendendo quindi superata l'iniziativa della maggioranza.

Nell'ultimo consiglio comunale 2018, tanti argomenti all'ordine del giorno: variazioni di bilancio, società partecipate, regolamento comunale per i contributi alle associazioni, problemi ospedale, piano Parco del Trasimeno, cittadinanza onoraria al Sindaco di Riace. Ma l'argomento principe per la sinistra che ha visto impegnato tutto il consiglio comunale, sottovalutando tutti gli altri, è stato quello del Sindaco di Riace, nonostante le questioni giudiziarie a suo carico di estrema gravità. Alla fine i "nostri eroi" ce l'hanno fatta di misura. A favore della cittadinanza 6 consiglieri e il Sindaco, 6 voti contrari, 1 astenuto, 3 consiglieri assenti. Non c'è da cantare vittoria: i veri problemi sono altri. La TSA, ha perdite di esercizio di 4.600.000 euro, la Listro srl, società interamente del Comune ha debiti di 122.000 euro ed è da 5 anni in liquidazione. Il Piano degli investimenti comunali è ingessato per mancanza di

liquidità. Per la sinistra, l'importante è dare la cittadinanza onoraria a Lucano, nonostante le pendenze giudiziarie a suo carico, per illeciti sulla gestione dei profughi: il resto è poca cosa, non importa se a Castiglione del Lago le tasse sono al massimo e per ripianare i debiti delle partecipate o si aumenta le tasse o si diminuisce i servizi. Su queste basi è iniziata la campagna elettorale.

Piano del Parco del Trasimeno

Sul Piano di gestione del Parco del Trasimeno sono troppi i galli a cantare mentre i problemi dell'ex-areoporto, dei dragaggi, della pesca, dell'agricoltura, della fruibilità dei 1300 ettari di parco rimangono. L'Unione dei Comuni del Trasimeno fa sapere che presenterà un documento alla Regione che conterrà le osservazioni provenienti dai comuni. Nessuno dice che la Legge Regionale n. 9/95, istitutiva del Parco del Trasimeno, ha previsto l'istituzione della Comunità Area Naturale Protetta del Parco che gli attribuisce un parere obbligatorio sulla redazione del Piano adottato dalla Regione lo scorso ottobre, le cui osservazioni e opposizioni scadono il 13 gennaio. Considerato che la Comunità è composta dal Presidente della Provincia di Perugia, i sindaci dei comuni rivieraschi, Legambiente, Federaccia, Lipu, Aero Club Trasimeno, Pro Loco S. Savino, Associazione Agricola AIAB, è determinante conoscere se detto organismo ha espresso il suo parere, come previsto per legge ed i relativi contenuti. La mancata informazione ai cittadini, su un tema che li riguarda da vicino e a cui la legge conferisce la prerogativa di intervenire nella fase delle osservazioni al Piano, non è un buon segno. ♦

Pierino Bernardini (Forza Italia)

I CONSIGLIERI DELEGATI

Margherita Banella: ambiente e diritti civili
Caterina Bizzarri: percorsi museali
Franco Bizzarri: sicurezza e protezione civile
Claudio Bianconi: politiche dell'integrazione
Daniz Lodovichi: contratto di paesaggio
Laura Mazzeschi: politiche di sviluppo delle frazioni
Marino Mencarelli: manutenzione e patrimonio
Paola Pasquoni: comunicazione e partecipazione
Sara Petrucci: politiche giovanili
Matteo Rocchini: toponomastica

I consiglieri delegati svolgeranno esclusivamente una funzione di supporto collaborativo nei confronti del sindaco, non parteciperanno alle sedute della giunta comunale, né avranno poteri decisionali. Ai consiglieri delegati non spetta alcun compenso o indennità per lo svolgimento dell'incarico, fatti salvi eventuali rimborsi spese debitamente autorizzati e attinenti ai compiti attribuiti, nei limiti e alle condizioni di legge.

LA GIUNTA COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

membro	deleghe	orari ricevimento
Sergio Batino	Sindaco, lavori pubblici	Dal lunedì al venerdì su appuntamento
Romeo Pippi	Vice sindaco, sviluppo economico, marketing territoriale, personale	Lunedì 10.00-12.00 Giovedì 10.00-12.00
Alessio Meloni	Politiche sociali, servizi scolastici, sanità	Martedì 16.00-18.00 Giovedì 10.00-12.00
Nicola Cittadini	Urbanistica, edilizia	Venerdì 12.00-14.00
Mariella Spadoni	Bilancio, finanze, tributi	Giovedì 18.00-19.00 Venerdì 09.00-11.00
Ivana Bricca	Cultura, istruzione, formazione, associazionismo	Mercoledì 10.30-13.00

Telefonando alla Segreteria del Sindaco (075.9658208) oppure ai singoli uffici, è possibile fissare gli incontri con gli Assessori e il Sindaco anche al di fuori degli orari e dei giorni indicati nella tabella

LE COMMISSIONI CONSILIARI

Finanze e Personale	Claudio Bianconi, Sara Petrucci, Margherita Banella, Laura Mazzeschi, Clarissa Castelletti, Pierino Bernardini, David Cerboni
Urbanistica, Ambiente e Sviluppo Economico	Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Margherita Banella, Caterina Bizzarri, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia
Servizi Sociali, Cultura, Sport, Pari Opportunità, Diritti Civili e Politiche della Famiglia	Paola Pasquoni, Sara Petrucci, Massimo Del Pizzo, Caterina Bizzarri, Rosella Paradisi, Pierino Bernardini, David Cerboni
Sicurezza e Lavori Pubblici	Marino Mencarelli, Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia

Manca poco alla festa del podismo umbro, principale manifestazione sportiva del Trasimeno e splendida vetrina internazionale

Strasimeno 2019, al via il 17 marzo dal Lido Arezzo

La macchina organizzativa della Strasimeno è già a pieno regime: mancano meno di 45 giorni al 17 marzo 2019 ma tra gli appassionati dell'ASD Filippide fervono i preparativi, anche con un lavoro di promozione che sta procedendo spedito per organizzare al meglio la più bella gara podistica dell'Umbria e la principale manifestazione sportiva di tutto il Trasimeno, che giunge all'edizione numero 18.

Iscrizioni già aperte dai primi giorni di ottobre, sempre sulla consueta piattaforma online, con l'organizzazione che si sta muovendo su vari fronti per promuovere l'evento che sarà, come consuetudine, il primo grande appuntamento internazionale per il territorio lacustre, non solo in ambito sportivo ma anche in generale, alla luce dei grandi numeri che consegue e per la promozione del Trasimeno che questa grande kermesse sa realizzare.

«Importante in quest'ottica è stata la presenza con uno stand dedicato all'Expo Marathon di Firenze dello scorso novembre - spiega Giovanni Farano di Filippide - dove abbiamo promosso la corsa ed il territorio con distribuzione di volantini, opuscoli e filmati dedicati: il nostro ultimo video, da noi prodotto e pubblicato su YouTube (<https://youtu.be/64zX9ow-SLU>), ha avuto un ottimo successo».

Alcune novità saranno introdotte nella prossima edizione del 17 marzo. A Castiglione del Lago la zona di partenza e arrivo verrà spostata in zona Lido Arezzo, concentrando quindi in poche decine di metri il centro della maratona, la direzione gara e tutti i servizi vari per gli atleti, dalle docce, al pasta party e infine il luogo delle premiazioni finali. Altra novità sarà l'introduzione di ulteriori tratti di pista ciclabile, in particolare nuovi 3 chilometri, dal km 5 al km 8 nel rin-



novato e bellissimo tratto tra Rigutini e la Badiaccia e poi con ulteriori 2 chilometri dal km 42 al km 44: in questo modo i concorrenti avranno il vantaggio di correre in uno scenario più spettacolare e con il grosso vantaggio di non correre con a fianco il traffico automobilistico.

«Cambierà anche la location arrivo e transito della Maratona al km 42 sempre a Sant'Arcangelo - sottolinea Farano - non più in via Cefalonia ma in via della Palazzetta, nella zona del Centro Ittiogenico e Campo Sportivo: anche in questo caso con lo spostamento si otterrà una sensibile ottimizzazione nella fruizione dei servizi proposti».

La sfida che si pongono gli organizzatori della Strasimeno è quella di implementare e confermare il nume-

ro dei partecipanti, e se possibile aumentarli, provenienti da tutta Italia e da altri Paesi europei. «Auspichiamo una rafforzata collaborazione con le Scuole Primarie di Castiglione del Lago - conclude Farano - con le quali collaboriamo da anni e che rappresentano per noi un essenziale rapporto anche nell'immediato futuro». Tutti gli sportivi, competitivi e non competitivi, possono da subito iscriversi alla Strasimeno 2019 attraverso la piattaforma dedicata all'indirizzo www.podismo.it/strasimeno-ultramaratona-del-lago-trasimeno/iscrizioni.

Intanto lo scorso 9 dicembre si è svolto a Città della Pieve il tradizionale pranzo di fine anno della "ASD Filippide Avis Castiglione del Lago DLF Chiusi", in breve la Filippide, che è stato anche occasione, oltre che per i

riconoscimenti di rito a vari atleti distinti nell'anno, per fare un bilancio sulla stagione appena conclusa e sui 25 anni di attività: il gruppo è stato infatti fondato il primo marzo del 1993. La stagione appena conclusa ha visto gli atleti della Filippide protagonisti in tante gare in giro per il mondo. «Nostrati atleti hanno partecipato nel corso dell'anno a 243 gare in 182 diverse località - spiega Luca Musotti, uno dei tecnici della compagine castiglione - con ben 983 presenze e 13.066 km percorsi in gara. Siamo stati presenti in 10 regioni, 23 province e 6 nazioni: Stati Uniti, Spagna, Olanda, Svizzera, Germania ed Inghilterra». Premiati per il contributo dato

alla visibilità del gruppo con la loro presenza nelle gare Gianni Pellegrini, Gianfranco Lazzarini, Paolo Pelagrilli, Mirco Solfanelli e Massimo Guerrieri mentre fra le donne Alessandra Mecarone, Ilenia Baldini e Sylvia Van Der Male, da segnalare anche i successi ottenuti da Gianluca Malancona con 10 vittorie, Simona Gattobigio con 3 vittorie, Franca Billi, Sylvia Van Der Male e Matia Burini. «Il nostro gruppo - spiega Musotti - presente nei territori del Trasimeno, Orvieto e bassa Valdichiana in 25 anni di attività non può che considerare positivamente la propria attività: siamo passati con il tempo dalle poche unità dei primi anni, ai 95 adulti tesserati dell'ultima stagione: 20 hanno fatto oltre 200 gare con Fausto Risini, leader in questa speciale classifica, che ha corso ben 580 gare. 126 hanno corso sulla distanza della mezza maratona e 65 sulla distanza regina dei 42,195: nostri atleti hanno corso in molti paesi Europei ma anche in America Asia ed Africa per il momento ci manca il quinto continente ma forse andremo presto anche in Australia». ♦



Grande lavoro della società per rilanciare la tradizione del volley Castiglione

La Nuova Trasimeno Castiglione del Lago si è presentata

Presentazione ufficiale, lo scorso novembre, della squadra e dello staff tecnico della Nuova Trasimeno Volley presso la sala Consiliare del Comune di Castiglione del Lago, alla presenza del sindaco della città lacustre Sergio Batino, dell'assessore al bilancio Mariella Spadoni, dei presidenti Fipav, quello regionale Giuseppe Lomurno, e quello territoriale Luigi Tardioli, del consiglio direttivo della società e degli sponsor.

Sono stati presentati uno ad uno tutti gli allenatori della società sportiva biancorossa, Giuseppe Albanesi (con Paggetta e Vicolini) per minivolley e super minivolley, Jessica Puchaczewski under 12, Massimo Marchettini under 13, Marco Cimarioli (con Filippo Gallinella) under 16 e seconda divisione. Il primo cittadino ha portato il

saluto dell'amministrazione comunale lasciando poi la parola all'assessore Spadoni che per anni è stata segretaria del club e che si è dichiarata partecipe tifosa.

Significativi gli interventi dei rappresentanti federali che hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dai dirigenti nell'opera di rilancio di una piazza che in passato (primi anni '80 e fine anni '90) ha scalato le categorie fino in serie A nel settore maschile. Il direttore sportivo Francesco Politini ha illustrato il lavoro fatto ed illustrato il progetto di medio lungo periodo e ringraziato gli sponsor. Il presidente Bigi ha ringraziato le ragazze per le emozioni regalate nella prima partita di campionato conclusasi poche ore prima e per tutte quelle che sapranno regalare ai tifosi

accorsi in grande numero la sera prima. Sono state poi presentate una ad una le ragazze della prima squadra che milita in serie C femminile, per il primo il capitano 'guerriero' Alessandra Barone, poi l'altro capitano 'in pectore' Jessica Puchaczewski proveniente da categorie superiori così come Giulia Bartolini. Infine la parola a coach Massimo Marchettini che ha parlato di come si 'costruisce' un team vincente, delle diffi-

coltà che dovranno essere affrontate e della forza delle squadre avversarie che militano nello stesso campionato, dichiarandosi orgoglioso di vestire questi colori dopo che per tanti anni, da giocatore, ne era stato un fiero avversario. L'evento si è concluso con aperitivo e una successiva conviviale a pranzo a casa del massimo dirigente. ♦

Massimo Marchettini
(Pubblicato su "Pianeta Volley")

Presentato il calendario 2019 "Po.Tre.Mo Viaggiare..."

A Palazzo Moretti di Pozzuolo, in una magnifica location storica e ambientale, il 17 novembre, è stato presentato il calendario 2019 dell'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto dal titolo "VIAGGIARE..."

Il calendario viene elaborato dalle tre case per disabili situate in Umbria dell'Istituto: Villa Nazarena di Pozzuolo, Casa "monsignor Pietro Bonilli" di Trevi e "Villa Don Pietro Bonilli" a Montepincio di Spoleto, dalla cui unione l'acronimo Po.Tre. Mo.

Sono intervenuti alla presentazione S.E. monsignor Paolo Giulietti, vescovo ausiliario della Diocesi di Perugia Città della Pieve, il sindaco di Castiglione del Lago Sergio Batino, Suor

Andreilla Fioravanzo consigliera generale delle Suore Sacra Famiglia e la dottoressa Assunta

Pierotti, psicologa-psicoterapeuta, che da oltre 15 anni segue questo progetto. Nelle tre strutture durante l'anno si portano avanti i percorsi riabilitativi individuali e nel contempo anche i progetti comuni, come questo calendario.

Il calendario è un insieme di componenti, in particolare di disegni e scritti, che riguardano la visione della vita e i progetti dei ragazzi, ospiti dei centri. In esso sono presenti gli affetti, i vissuti, il forte legame di queste persone alla loro seconda famiglia (in alcuni casi l'unica) e al padre fondatore Don Pietro Bonilli. ♦

